Comune di Bisceglie

Seduta Consiliare

del 29 Dicembre 2017

Seduta pubblica di IIª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

Sommario

N.1 - Ordine del giorno: Misure urgenti ed interventi a tutela della sicurezza dei cittadini. 3

N.2 - Esame osservazioni pervenute ed approvazione definitiva del regolamento edilizio del Comune di Bisceglie adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.137 del 13/12/2017. 16

N.4 - Individuazione delle aree per la realizzazione di cappelle cimiteriali in ambiti già tipizzati urbanisticamente..... 20

N.3 - Approvazione del regolamento per le procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. 22

N.5 - Debito fuori bilancio per pagamento ordinanza n.2399 del 2017 del Tribunale di Trani Comune C/B.F. B.V. e S.N. 24

N.6 - Debito fuori bilancio per pagamento ordinanza n.3363/25017 Tribunale di Trani Giudice dell'esecuzione B.F. B.V. 25

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Dicembre 2017
Dibattito Consiliare

Punto n.1

N.1 - Ordine del giorno: Misure urgenti ed interventi a tutela della sicurezza dei cittadini.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello: Assenti senza giustifica: Innocenti, Di Corrado, Consiglio, Pasquale, De Toma, Rossi, Spina Antonia, Angarano, Rigante, Pedone, Cosmai].

Presidente Napoletano

Tredici presenti, la seduta in seconda convocazione del Consiglio Comunale è valida. Se non ci sono altre richieste io passerei subito all'esame dei punti all'ordine del giorno in particolare al punto numero uno richiesto da numerosi consiglieri sulla sicurezza. Mi ha chiesto la parola l'Avvocato Fata.

Vice Sindaco Fata

Presidente e Consiglieri buonasera. Intanto per ringraziare i firmatari dell'ordine del giorno dell'altra volta per aver aderito alla richiesta di studiare un ordine del giorno che potesse essere un ordine del giorno comprensivo. Noi ci siamo adoperati, nel raccogliere gli spunti principali di quella proposta di ordine del giorno e di organizzare un ordine del giorno che rappresentasse un po' la situazione e lo stato con anche...se volete io lo leggo. Oltre a mandarlo nella commissione, ho chiesto al Segretario la cortesia di inviarlo via mail con anticipo ai capigruppo. Ovviamente come tutti gli ordini del giorno che si presentano in Consiglio Comunale, è un ordine del giorno aperto alle proposte per cui se c'è qualche refuso che magari dal vecchio ordine del giorno a me magari è sfuggito, o c'è qualcosa che nelle more ci è venuto in mente da poter integrare. Se volete ve ne do lettura, se invece lo date per letto e volete integrarlo e/o modificarlo, andiamo direttamente ai punti. " il Consiglio Comunale premesso che il tema della sicurezza urbana rappresenta una delle priorità di intervento delle amministrazioni locali trovando specifico riferimento nel TUEL d.lgs. 267/2000 con gli articoli 50 comma 5, 7 bis e 54 comma 4 bis del Testo da ultimo novellato con il d.lgs. 14/2017 convertito in legge con la numero 48 del 2017 che attribuiscono poteri di ordinanza e regolazione sia per interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana; sia prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta delle persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili ovvero riguardano fenomeni di abusivismo quale l'illecita occupazione di spazi pubblici o di violenza anche legati all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti; considerato che tale tematica non è estranea alla comunità biscegliese pur dandosi atto che le autorità giudiziarie o le forze dell'ordine hanno compiuto pregevoli operazioni di contrasto e repressione della criminalità sul territorio e per questo sono meritevoli di sentito ringraziamento; rilevato come il recente riproporsi di episodi criminosi rappresenti un segnale di numerose e necessaria considerazione sia in termini di incondizionata condanna, sia in termini di rinnovata attenzione verso fenomeni che potrebbero assumere connotazioni preoccupanti e determinare una potenziale frattura del clima di convivenza civile e democratica che ha sempre contraddistinto la comunità biscegliese. Ritenuto oltremodo necessaria una risposta unitaria che in modo forte, chiaro e netto respinga la logica della intimidazione e della sopraffazione criminale riaffermando i valori della legalità, dell'ordine e della convivenza civile mediante un'azione sinergica che veda coinvolte tutte le forze politiche presenti nel consiglio comunale a sostegno e supporto dell'autorità giudiziaria e di tutte le forze dell'ordine quotidianamente impegnate nell'azione di prevenzione e di contrasto. Ritenuto fondamentale un rafforzato coinvolgimento di tutte le componenti del tessuto socio-economico in una logica di sicurezza partecipata con un'attenzione rivolta a tutti i fattori di sicurezza e a tutte le manifestazioni di criminalità comprese quelle di deturpazione e danneggiamento del contesto urbano e rurale, dimensione del patrimonio storico, artistico e architettonico, incidenti nel senso di sicurezza dei cittadini e sulla loro qualità di vita. Ritenuto infine auspicabile un maggior presidio e controllo del territorio che possa rafforzare e diversificare l'azione di contrasto già

pregevolmente in essere. Dopo ampia discussione delibera: 1) la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato; 2) di esprimere preoccupazione per il susseguirsi di episodi di criminalità sul territorio e rinnovare l'impegno politico e programmatico in tema di sicurezza urbana individuando come possibili linee di azione: A) estendere il controllo a distanza del territorio con particolare riguardo alla zona artigianale, alle zone periferiche e le altre zone scarsamente presidiate mediante potenziamento del sistema pubblico di videosorveglianza già composto da 23 telecamere fisse e una mobile favorendo altresì l'estensione degli impianti privati rendendo strutturali i sostegni economici alla installazione di impianti di videosorveglianza privati già oggetto di incentivazione in termini di riduzione TARI come da disciplinare approvato con delibera di giunta comunale n.44 del' 11/03/2016; B) completare ed ampliare la convenzione in essere per la conversione in luci led degli impianti di illuminazione pubblica e potenziare il pattugliamento e il presidio fisico del territorio sia con il potenziamento dell'organico dei vigili urbani operativi, sia mediante il coinvolgimento di guardie volontarie, associazioni d'arma o imprese di vigilanza già in convenzione; C) esercitare i poteri regolamentari e di ordinanza ex articolo 50 e 54 del Testo Unico 267 del 2000 nel testo da ultimo novellato con il d.lgs. 14/2017 convertito in legge numero 48 del 2017 a fine di prevenire situazioni di incuria e degrado, abusivismo o pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana; D) integrare gli interventi di riqualificazione e recupero sul territorio con quelli di contrasto alla marginalità ed esclusione sociale, favorendo un approccio sinergico dello sviluppo di più elevati controlli di coesione sociale e convivenza civile; E) rafforzare le relazioni con sua Eccellenza il Prefetto e con le forze di polizia per ogni possibile azione di prevenzione e repressione dei reati e promozione della legalità favorendo un incremento degli organici in raccordo allo scambio di informazioni, la strutturazione di specifici programmi di controllo del territorio. Punto 3) di dare mandato al Vice Sindaco quale autorità locale di pubblica sicurezza, di rappresentare il suddetto documento a Sua Eccellenza il Prefetto della Bat, al Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Bisceglie anche per l'inoltro agli organi superiori". Io credo di aver messo tutte le richieste che stavano nel primo ordine del giorno. Credo che non me ne sia sfuggita nessuna e credo che la maggioranza ha fatto anche un lavoro approvando unanimemente questo ordine del giorno ha fatto un lavoro mostrando preoccupazione per gli eventi e purtroppo ce n'è stato anche uno increscioso sul quale abbiamo allertato le forze dell'ordine, non so se qualcuno ha visto il video su Facebook relativo alla situazione del Pantano di una ragazza che era lì che faceva ginnastica, faceva la sua corsetta e ha trovato invece delle persone in atteggiamenti poco consoni e quindi abbiamo allertato le forze dell'ordine anche in questa direzione. Al di là di questo credo che questo ordine del giorno possa essere veramente rappresentativo di tutte le doglianze che i consiglieri sottoscrittori dell'ordine del giorno hanno fatto, unitamente a tutte le integrazioni che gli altri consiglieri hanno voluto inserire. Ovviamente se qualche cosa è sfuggita, noi quando portiamo un ordine del giorno, credo che chiunque lo porti in consiglio comunale, debba essere un ordine del giorno aperto a raccogliere tutte le proposte. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Grazie Presidente. Mi permetterete, prima di entrare al punto in discussione, di ricordarvi che oggi siamo in seconda convocazione atteso che il Consiglio Comunale era stato convocato ieri pomeriggio alle 17.30. Su questo consentitemi di non condividere affatto il vostro modus operandi. Si è vero, il Presidente del Consiglio è stato solerte e anche cortese nell'avvisarci. Consentitemi, le motivazioni per cui ieri il Consiglio Comunale è stato rinviato e oggi come si vede in questi banchi sia per quanto riguarda parte dell'opposizione ma anche della maggioranza, sono vuoti. Le motivazioni per cui ieri il Consiglio Comunale è stato rinviato perché sembra che l'amministrazione dovesse presenziare a una manifestazione per la presentazione di un libro. Non credo che questa manifestazione abbia avuto il patrocinio dello stesso Comune, fermo restando nel pieno rispetto della manifestazione stessa io credo che ci siano delle priorità che vanno messe come primo punto all'ordine del giorno di un pubblico amministratore e cioè il dovere di dare delle risposte ai cittadini e non si può rinviare un consiglio comunale solo perché bisognava presenziare a una manifestazione per la presentazione di un libro il cui orario era alle 19,30. Invece il Consiglio Comunale era stato convocato per le 17,30. Credo che sia una questione di buonsenso, di rispetto delle istituzioni ma ormai siamo giunti al

termine e c'è ancora continuità in tal senso. Questa non è una cosa che contraddistingue l'essere meritevoli dall'essere considerati, dal tenere a cuore le problematiche del paese. Una problematica che penso non sia nata oggi, che penso non faccia parte di un programma amministrativo, che penso non faccia parte delle nostre origini, tutto quello che è accaduto in questo anno, in questi anni nella nostra città è impensabile. Ecco perché noi ci siamo preoccupati il 29 novembre, un mese fa di richiedere la convocazione di un consiglio comunale per il problema della sicurezza del paese. Le opposizioni si sono preoccupate di richiedere la convocazione di un consiglio comunale per discutere della problematica della sicurezza del paese attraverso proposte. Sapete perché dico questo? Perché era mia intenzione, infatti abbiamo accettato l'invito del Presidente del Consiglio Comunale di condividere questo momento all'unisono con tutte le forze politiche perché la sicurezza non ha colori politici, su questo possiamo dirlo ad alta voce. E l'abbiamo fatto con mero spirito di collaborazione. Però dopo quello che è successo ieri, consentitemi, dopo aver ascoltato la lettura del Vice Sindaco sulla proposta dell'ordine del giorno che è esattamente una controproposta fatta dalla maggioranza rispetto alla proposta fatta dalla minoranza. Questo è un vostro ordine del giorno dove si parla anche dell'Io. Questa è una proposta che per altro fa parte, com'è stato detto, della vostra previsione programmatica che noi non abbiamo votato essendo minoranza, che secondo me taglia di fatto il ponte che si era cercato di costruire. Io credo che non ci sono le condizioni per poter – ancora per pochi mesi – avere questo fronte di dialogo. Se è stata fatta una proposta l'altra volta e voi ci avete detto che non avevate il tempo di discuterla perché l'avevamo portata all'ultimo momento, premesso che il problema sicurezza di questo paese è un problema riconosciuto da tempo ma non da noi, dai fatti, da quello che è accaduto in questo anno e in questi anni. Nel frattempo mentre voi stavate a presenziare la manifestazione dei libri, zona Pantano ci sono stati due uomini che si sono masturbati difronte ad una gentildonna, ad una nostra concittadina. Nel frattempo a Bisceglie, mentre voi stavate presenziando libri, hanno fatto furti nelle case persino nel mio palazzo – non è che il mio è immune da questo – scippi e quant'altro. Ve lo dissi l'altra volta: andate presso la Caserma dei Carabinieri e chiedete il resoconto di furti di auto che ci sono stati negli ultimi 15 giorni e rendiamoci conto in che stato e in che situazione noi viviamo. Per non parlare dell'ultimo atto di violenza ai danni della nostra concittadina, di una tentata violenza, spero che sia tentata violenza. Questa è la situazione, vi lessi l'altra volta quello che è accaduto in un anno. Quintali di droga, smercio di droga, tre morti ammazzati in perfetto stile mafioso, furti, rapine, scippi. Questo è lo stato in cui noi viviamo. Questa è una città che secondo l'ordine del giorno è meritevole di attenzione? Tre morti ammazzati in perfetto stile mafioso in pieno centro e ad orari non convenzionali? In pieno giorno? E sono meritevoli di attenzioni? Poteva passare chiunque, qualsiasi cittadino che ci poteva appartenere o meno ma qualsiasi cittadino. Stiamo parlando di Via Ruvo alle ore 11,30 in piena attività di traffico veicolare e di movimentazione di camion che vanno essendoci la zona artigianale a caricare e scaricare. O zona stazione. E questo è meritevole di attenzione? Queste sono le motivazioni che questa maggioranza secondo me oggi con questo ordine del giorno non fa altro che ribadire esattamente la sostanza dei fatti e dell'operato di questa amministrazione in merito alla problematica della sicurezza e cioè nulla. E cos'è che dobbiamo votare? Dobbiamo votare un ordine del giorno dove si parla che "rilevato il recente riproporsi di episodi criminosi rappresenti un segnale meritevole di doverosa e necessaria considerazione in termini di incondizionata condanna" se ci fosse stata attenzione, un'attenta valutazione nel merito del rischio e della sicurezza di questo paese, credo che qualche episodio si sarebbe potuto evitare. No? Ma oggi voi venite qui dopo che sono passati 16 giorni. A parte la commissione, se volevate condividere un ordine del giorno che è partito dalle minoranze e che adesso vi leggerò, la proposta delle minoranze l'avete letta? Perché per condividere le cose, vanno prima lette, discusse, valutate e nel caso votate. Ma se voi non avete letto affatto la proposta delle minoranze e oggi vi presentate con un vostro ordine del giorno dove non si dice nulla, dove si attiene ad una meritevole considerazione quando a Bisceglie il problema sicurezza è un problema che dovreste avvertire anche voi che camminate per strada, siete pubblici amministratori come noi, sentite quello che succede, quello che i cittadini vi dicono. Ma porca miseria, c'è una insensibilità forse non lo so perché, forse perché siamo a fine legislatura ma questi problemi andavano risolti alla fonte perché se voi portate nel deliberato "di esprimere preoccupazione per il susseguirsi di episodi di criminalità sul territorio e rinnovare l'impegno politico e programmatico in tema di sicurezza urbana" che cosa dovete rinnovare? Che cosa avete da rinnovare? Voi non avete fatto nulla, non potete rinnovare qualcosa che non avete fatto. Perché se avreste fatto qualcosa, oggi noi non saremmo qui a discutere. E se fosse scappato il morto ad un cittadino che non fosse appartenuto a quella schiera cosiddetta di delinquenti e fosse stato un libero cittadino dovevamo stare a piangere il morto? Rinnovare l'impegno

politico programmatico? Noi dobbiamo approvare e appoggiare il vostro impegno programmatico? Le opposizioni? Come le scrivete le cose? Un po' di rispetto verso questa parte. A farcela proprio sotto al naso. Io glielo dissi ad Angelantonio Angarano: "Angelantonio, vedrai che noi abbiamo avuto il buonsenso e questi ci cambieranno l'ordine del giorno e se lo voteranno in seconda convocazione con dieci consiglieri comunali dopo che sono andati alla manifestazione" perché questo ordine del giorno ve lo votate voi, ve lo dico già da mo'. Perché non c'è spazio su questa considerazione perché questo non risolve un bel nulla. Non perché il nostro possa essere risolutivo. Il nostro quantomeno ha qualche cosa di concreto, prende atto della situazione, si assume una responsabilità che non è soltanto politica o istituzionale, è anche amministrativa seppur da parte delle opposizioni. Voi non ve lo siete nemmeno letto l'ordine del giorno nostro. E io ve lo leggo, abbiate la compiacenza e altri due minuti di ascolto, tanto so che su questo non ricaveremo un ragno dal buco. Ma è agli atti del consiglio comunale, i cittadini che ci ascolteranno, se ci ascolteranno visto che è già passato un mese ma che resti alla storia di questo consiglio comunale per far sì che quantomeno non si noti la differenza tra noi e voi, si veda quanta sensibilità c'è da una parte rispetto ad un'altra. Almeno questo. Non posso insegnarti nulla perché tu sei una persona che è in politica da più anni di me e nel momento in cui tu hai chiesto di condividere un processo o una delibera o un atto, forse era necessario che questo atto fosse stato scritto in maniera diversa, proposto in maniera diversa. Ma come al solito non si fa di necessità virtù, si vuole precludere un atteggiamento per far sì che debba prevalere il senso dell'Io e non del noi. Il senso di un'appartenenza su una problematica che non riguarda Vittorio o Gianni, riguarda l'intera città e riguarda l'operatività della stessa. Il nostro ordine del giorno che vi avevamo proposto con la richiesta che voi non avete letto, io ve lo leggo così poi lo mettiamo nel caso a confronto, lo mettiamo in discussione e vediamo quali sono e dove sono le differenze. "Premesso che in data 29 novembre 2017 è stata richiesta una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale, dai consiglieri comunali di opposizione, Casella Giovanni , Angarano Angelantonio, Preziosa Giorgia, Roberta Rigante, Pedone Pierpaolo e Mastrapasqua Massimo; L'imponente numero di episodi criminosi che stanno caratterizzando negativamente, ed in modo sempre più preoccupante, la sicurezza dell'intera città (furti, rapine, uccisioni, sequestri di grossi quantitativi di stupefacenti e per ultimo un tentativo di violenza sessuale ad una nostra giovane concittadina); Che la nostra Città di fatto risulta essere non sicura, in condizioni di serena vivibilità, a cui si aggiunge un senso di disagio ed incertezza legato a fattori ambientali; Che è necessario trovare immediate soluzioni al fine di predisporre tutte le iniziative funzionali alla sicurezza della Città, dei cittadini e del tessuto produttivo e commerciale; considerato che negli ultimi anni si è assistito a un tendenziale deterioramento della percezione di sicurezza da parte della popolazione. Tale deterioramento è stato legato, anche, ma non solo, a un'impennata nel numero dei così detti crimini predatori (furti, rapine, scippi, ecc.) che tendenzialmente allarmano molto il privato cittadino. Scrive il rapporto ISTAT del 2015 "A partire dagli anni '90, la criminalità predatoria era fortemente diminuita, ma negli anni 2000 e soprattutto negli anni che hanno coinciso con la crisi economica, si è assistito ad una inversione di tendenza che ha visto fortemente aumentare i furti in abitazione, gli scippi, i borseggi, le rapine in abitazione, i furti nei negozi, in sostanza la criminalità predatoria"; negli ultimi anni si è assistito a un tendenziale deterioramento della percezione di sicurezza da parte della popolazione. Tale deterioramento è stato legato, anche, ma non solo, a un'impennata nel numero dei così detti crimini predatori (furti, rapine, scippi, ecc.) che tendenzialmente allarmano molto il privato cittadino. Scrive il rapporto ISTAT del 2015 "A partire dagli anni '90, la criminalità predatoria era fortemente diminuita, ma negli anni 2000 e soprattutto negli anni che hanno coinciso con la crisi economica, si è assistito ad una inversione di tendenza che ha visto fortemente aumentare i furti in abitazione, gli scippi, i borseggi, le rapine in abitazione, i furti nei negozi, in sostanza la criminalità predatoria"; Che tale situazione ha reso più forti le istanze di intervento rivolte dalla popolazione alle amministrazioni più a diretto contatto con il territorio, ossia le Regioni e i Comuni, ed ha così velocizzato un processo già in atto da anni e per cui i rappresentanti degli enti locali invocavano più ampi poteri e competenze in tema di sicurezza pubblica; Delibera per tutto quanto in premessa riportato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: 1- La predisposizione di un fondo denominato "SICUREZZA E AMBIENTE", con immediata approvazione di un Piano della Sicurezza Cittadina e Ambientale con il coinvolgimento degli organi di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria (Istituti di Vigilanza), attraverso un maggiore controllo della Città con mezzi e uomini; 2- La predisposizione di un fondo cui possano attingere famiglie e aziende, con approvazione di regolamento, per l'installazione di sistemi di videosorveglianza; 3- Di garantire la massima presenza in ruoli operativi dei Vigili Urbani; 4- Di effettuare una perimetrazione della zona artigianale per garantire sicurezza e controlli; 5- Di garantire

un pattugliamento più costante delle periferie e delle zone sensibili della Città (ad es. stazione ferroviaria); 6- Di promuovere la costituzione di associazioni e di osservatori volontari per garantire maggiore sicurezze nelle zone del commercio e dello shopping; 7- Di prevedere un pattugliamento dell'agro coinvolgendo le associazioni di Guardie Ambientali, per il persistente abbandono di rifiuti di ogni genere; 8- Di prestare maggiore attenzione, anche attraverso la predisposizione di ordinanze congiungibili e urgenti, nel prevenire situazioni di grave incuria o degrado del territorio, fenomeni di abusivismo o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana; 9- Di attuare interventi in merito a: riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati; eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale; sviluppo di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile; 10- Di agevolare accordi con il Prefetto al fine di intervenire nei seguenti settori: prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria (anche mediante impiego di reti territoriali di volontari nella tutela dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini); promozione del rispetto della legalità; promozione del rispetto del decoro urbano; favorire l'impiego delle forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio". Questo fa parte di una programmazione, questa è la differenza. Questo è il nostro ordine del giorno e questo è quello che ha letto il vostro ordine del giorno. Mettiamolo a confronto sui punti, sulle premesse, sulle condizioni e se volete ne discutiamo. Dopodiché vedete voi quello che volete fare.

Presidente Napoletano

Gli altri Consiglieri? Se non ci sono altre richieste di intervento me lo chiede il Vice Sindaco a cui cedo la parola.

Vice Sindaco Fata

Onestamente ho aperto l'intervento dicendo che era una rappresentazione nostra dell'ordine del giorno però mi permetterà l'amico Gianni di non darmi lezioni sul come si coinvolge un intero consiglio comunale perché voglio ricordare a me stesso che lui ha presentato l'ordine del giorno che noi avremmo dovuto approvare seppur tempestivamente il 29, ma l'ha presentato al consiglio comunale nella seduta del consiglio comunale. Io invece mi sono permesso – con le colpe che eventualmente non ho fatto una convention con tutti i capigruppo e quindi l'ho redatto solo con alcuni consiglieri che mi hanno dato una mano – di inviare per tempo alla commissione consiliare e contestualmente con almeno 24 se non 48 ore di anticipo visto che siamo andati in seconda convocazione, ai capigruppo. Quindi dando un termine non dico congruo, ma dando un termine per poterlo esaminare. Ieri sera è stato dato? Comunque con un giorno di anticipo rispetto al giorno stesso. Sotto quest'aspetto sia pur di una virgola, Gianni, mi consentirai di essere stato una virgola più preciso rispetto a te. La commissione era a conoscenza da 48 ore. È chiaro che l'ha deciso la maggioranza che non si faceva. Diciamo che nella commissione è andato, secondo un regolamento che prevede un deliberato di consiglio comunale. Per quanto riguarda il rinvio in seconda convocazione, sarò telegrafico perché non voglio estendere un dibattito su cose che non riguardano il punto all'ordine del giorno. Mentre giustamente ognuno di noi festeggiava con le proprie famiglie il Natale, ci sarebbe un deliberato di giunta regionale che riguarda il regolamento edilizio che solo stamattina in via informale in virtù dei buoni uffici ma questo lo dirò dopo quando approveremo il regolamento edilizio, ho ricevuto una bozza. Perché credo che la delibera regionale riguardante il regolamento edilizio è del 22 dicembre e non è stata ancora pubblicata. E voglio ricordare a me stesso che uno dei punti per cui oggi noi ci riuniamo è l'approvazione del regolamento edilizio. Quindi anche questo è stato il motivo di prendere 24 ore in più nel tentativo di vedere se veniva pubblicata questa delibera che poteva essere importante per l'approvazione o per eventuali emendamenti del punto che andremo a discutere. Per quanto riguarda il presenziare ieri, ritengo che la città di Bisceglie seppur non invitata ufficialmente, ospitava un personaggio illustre per la cultura locale per cui sapete quali e quanti sono gli investimenti sulla cultura locale. Avevamo promesso in tempi non sospetti a Marcello Veneziani che gli avremmo dato un riconoscimento ufficiale della nostra città perché era un nostro figlio illustre. Abbiamo colto l'occasione, non crediamo di aver fatto un danno irreparabile all'amministrazione comunale. È chiaro che se l'associazione dei libri nel borgo antico ci avesse invitato o informato per tempo di quella manifestazione, probabilmente il nostro capogruppo avrebbe chiesto un altro tipo di data antecedente o posteriore del consiglio nella speranza che veniva accolta la nostra proposta. Purtroppo così non è stato e l'abbiamo appreso dalla stampa, però abbiamo ritenuto che la città di Bisceglie non poteva essere assente a

una manifestazione che riguardava un cittadino illustre. Unitamente a un deliberato regionale che potrebbe essere importante per l'approvazione del regolamento edilizio di cui ne parlerò dopo, ci ha fatto addivenire alla decisione di comunicarvi con largo anticipo. Detto questo, non voglio rientrare in questo argomento, credo sia inopportuno entrare in polemica sulla prima o seconda convocazione. Il nostro ordine del giorno – dico "nostro" ma avrei voluto dire "di tutti" ma vista la tua premessa che vuoi portare alla doppia votazione, io non posso obbligare – che abbiamo strutturato è un ordine del giorno che rappresenta lo stato della situazione. Io non ho mai visto un ordine del giorno che ha quel cappello, io vi riconosco di aver sollevato il problema, ma è un ordine del giorno che se fosse condiviso all'unanimità doveva essere un fiore all'occhiello di Bisceglie, non della maggioranza e dell'amministrazione, da presentare alla città e anche agli organi come noi abbiamo scelto dopo, dove ci differenziamo? E mi auguro che la stampa non colga l'occasione come è successo già un'altra volta per far capire come se io sminuissi il problema, cosa che non lo è. L'ordine del giorno vostro rappresenta una immagine di Bisceglie catastrofica, gravissima che obbiettivamente se raffrontata con la situazione a livelli nazionali, questo senso di catastrofe che si legge tra le righe di quell'ordine del giorno, obbiettivamente io non lo vedo. Sicuramente, ripeto che non vengano travisate le mie parole, la questione della sicurezza è una questione su cui bisogna prestare tantissima attenzione e bisogna capire se quello che è stato fatto è sufficiente e come integrare. Questa è la missione di un consiglio comunale. Noi ci siamo permessi di rapportare tra le righe dell'ordine del giorno quello che è lo stato attuale, non un vanto di un'amministrazione o di una maggioranza: è lo stato dei fatti. Abbiamo inserito quelle iniziative che un'amministrazione così come aveva programmato, stava portando a termine. Qualcosa mi è sfuggito perché mi ricordava il Comandante dei vigili, qualche minuto fa che oltre alla strutturazione delle 23 telecamere noi abbiamo un progetto PON che stiamo per realizzare che riguarda altre 27 telecamere quindi un po' in linea con quelle che sono le indicazioni del vostro ordine del giorno e che noi mettiamo in questo ordine del giorno. In più ci sono ancora le telecamere che la Lega Pro ci ha imposto per la sicurezza dello stadio, che ovviamente funzionano anche non solo quando ci stanno le partite. Quelle telecamere sono utilizzate anche quando...Ritengo che il quadro importante, preoccupante e che non va sottovalutato e lo ripeto. Cerco di scandire le mie preoccupazioni quantomeno la stampa le possa riportare. Io sono sempre pronto al confronto, tutto il video viene registrato poi ci sediamo a tavolino e ci vediamo la trasmissione e vediamo quello che ho detto se era questo o se era altro. Ho sentito anche il passaggio, se mi permetti la parola "sarcastica" riguardante i droni. I presunti carrarmati che avremmo attuato per la caccia agli sporcaccioni che giustamente hai detto che anche quella è una forma di delinquenza. Delle due, l'una: o noi dobbiamo incentivare i controlli e quindi le telecamere, i droni vanno bene o è un po' una contraddizione rispetto a quello che si chiede. Cioè si chiedono più controlli, più telecamere, più forze dell'ordine poi quelle che mettiamo in più, viene detto che vengono utilizzate per i filmati. Io, se vuoi, ti faccio rispondere dal Comandante direttamente, credo che le prestazioni che sta ottenendo questo controllo con le telecamere e con i droni, i risultati siano già di eccezionale rilievo e il costo beneficio credo che sia notevolmente a favore del Comune. Un altro Comune sta effettuando questo tipo di operazione ed è il Comune di Corato, non a caso premiato come noi da Legambiente e lo dico anche al Presidente locale di Legambiente: il riconoscimento equivale a un premio. Quindi non ci vuole assai. Consigliatelo a quelli che smanettano che non c'è solo Facebook, ci sono anche i siti che spiegano il significato delle parole in italiano. Quindi dicevo, abbiamo elevato un numero di multe importanti che ci permetterà di sanzionare un numero importante di persone e che il costo delle prestazioni – che poi nel dettaglio se il Consigliere Casella vorrà sarò pronto a fornirlo anche in raffronto a quello che costa ad altri Comuni – anche in quest'ottica devo dire che l'aver accentuato i controlli ci permette. L'ultima parentesi che mi sento di sottolineare: non è che noi in attesa di approvare l'ordine del giorno importante e di cui continuo a dire che avete fatto bene a sollevare questo tema, siamo stati inerti. Sapete bene che dal Consiglio Comunale a oggi ci sono state riunioni col Prefetto, con le forze dell'ordine, hai constatato che a seguito di queste riunioni c'è stata quantomeno una presenza maggiore su Via Aldo Moro durante l'orario di shopping quantomeno quello. Abbiamo scritto che vogliamo intensificare questo tipo di presenza e di controllo, così come ci sono state nelle more l'installazione di altre due telecamere, guarda caso una proprio su Via Aldo Moro e l'altra nella zona parcheggio vicino alla stazione. Al di là della battuta simpatica "mentre noi stavamo a libri, succedeva il macello a Bisceglie", devo constatare che anche durante le vacanze di Natale, prima durante e dopo ci siamo attivati per svolgere il ruolo che compete a un'amministrazione. E quindi abbiamo adempiuto a queste cose. Dove sostanzialmente probabilmente si differenziano questi due ordini del giorno? Su una cosa che riguarda il fondo a cui io ho prestato attenzione. Gianni

non dice per fare cosa. Perché se per mettere nuove telecamere, lo stiamo facendo. Arriveremo nel giro di poco tempo quantomeno a 50 telecamere. Se riguarda le nuove assunzioni, sapete benissimo che ci sono delle norme a livello nazionale che ci impediscono...infatti in questi giorni col Segretario stiamo cominciando a prevedere un piano occupazionale per il Comune in base alle risorse e alle autorizzazioni che ci vengono per poter assumere altre persone nei vari servizi in base alle priorità che l'amministrazione si vuole dare. Quindi se noi dovessimo creare un fondo di X euro e tutta la città dovesse farne richiesta, credo che il patrimonio comunale non sarebbe sufficiente a coprire tutte le richieste. Quindi la creazione di un fondo per fare cosa, la quantità di fondo e chi deve attingere da questo fondo? Queste sono le cose che magari in un ordine del giorno potevano essere specificate. Poi abbiamo redatto un ordine del giorno che fotografa la situazione, che dà dei compiti e degli indirizzi specifici e precisi, questo poteva essere il fiore all'occhiello dandovi merito che il tema l'avete voluto sollevare voi ma usciamo con un ordine del giorno che è di tutti quanti che raffigura la situazione, che dà conto dell'opera instancabile di alcuni organi di sicurezza che hanno fatto numerosissimi interventi per quanto riguarda la droga, lo spaccio anche in occasione di quel presunto stupro sono intervenuti prontamente i carabinieri e hanno arrestato il presunto colpevole e quindi abbiamo dato conto di queste cose qua, e con i quali cercheremo di dare sempre più strumenti e risorse perché possano meglio operare nel nostro territorio. Se invece il dibattito deve essere per integrare, rafforzare o smussare un ordine del giorno al fine di approvarlo tutti quanti insieme e quindi con un'approvazione unanime, noi, come l'ho detto in apertura di presentazione dell'ordine del giorno sono pronto a dirlo adesso. Non mi sembra che però questa è la posizione del Consigliere Casella quindi mi spiacerebbe andare a una doppia votazione. Grazie.

Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Scusatemi se sarò brevissimo, ma per motivi di salute stasera sono qui veramente in piedi per forza di volontà e senso di responsabilità perché pure io mi sono purtroppo ammalato con questo virus che gira. Io a un certo punto – è vero che sono arrivato in ritardo – non ho più capito di che cosa stava discutendo il consiglio comunale, se del problema della sicurezza urbana oppure della polemica sugli inviti alla manifestazione di Libri nel Borgo Antico, sulla solita polemica che riguarda i social e il ruolo di chi è appassionato di quello strumento, del problema dell'igiene urbana, dei droni che...potrò essere smentito ma i droni sicuramente non sono uno strumento di repressione del fenomeno degli sporcaccioni. I droni al massimo possono individuare le zone dove si sono accumulati i rifiuti e dopodiché è compito dell'azienda municipalizzata intervenire e ripulire. Possono al massimo rappresentare uno strumento deterrente, psicologico, ma sicuramente non possono essere utilizzati per fare alcuna multa. Non credo che ci siano introiti direttamente imputabili al beneficio dell'utilizzo dei droni. Detto questo, qui siamo abituati a sentire di tutto in un'approssimazione mostruosa e con una superficialità sconvolgente e quindi ascoltiamo ancora Marcello Veneziani, i droni e compagnia bella e ci dimentichiamo come al solito dei problemi seri che stasera riguardano un ordine del giorno presentato da tutte le opposizioni e che riguarda il problema della sicurezza urbana. Io non voglio entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno. Io ho fatto un intervento sulla sicurezza urbana nell'ultimo consiglio comunale del 13 dicembre perché non mi sembrava corretto andare a casa tutti quanti senza aver neanche affrontato il discorso, non lo ripeterò oggi, continuo però a mettere in rilievo un aspetto politico: a prescindere dall'ordine del giorno in quanto tale e dai contenuti – poi vediamo quelli che sono comuni all'altro ordine del giorno, quelli che si possono migliorare, vediamo se c'è qualcosa da aggiustare – vedere qui dove si parla di una rinnovata attenzione del consiglio comunale verso questi fenomeni, di un rinnovato impegno politico programmatico sul tema in questione e proporlo all'intero consiglio comunale è una provocazione inutile. Non è assolutamente un tentativo di coinvolgere tutti, di fare un ordine del giorno unitario, di portare avanti un discorso partecipato. Noi abbiamo avuto l'ordine del giorno ieri sera, non fossimo venuti nemmeno noi ieri sera pur avvisati del rinvio del consiglio comunale, non avremmo avuto questo ordine del giorno neanche ieri sera e l'avremmo avuto stasera. Io non so che commissione avete convocato per discutere di questo ordine del giorno e quando l'avete convocata. Dico solo, per entrare nel tema, che ancora una volta oltre il rinnovato qualcosa che non è assolutamente rinnovato, perché

questa amministrazione è rinomata per la totale mancanza di programmazione e di attenzione verso il problema della sicurezza urbana e del problema della rete sociale che è connessa alla sicurezza urbana in termini di prevenzione e non di repressione. Al di là di quello che qui si rinnova e che si può aggiustare, cominciamo a togliere i rinnovi. Ancora una volta l'accento che viene posto qui, caro Vittorio, è l'accento sull'attività di repressione, è un accenno sull'attività che viene fatta dopo aver commesso un delitto e non riguarda la necessaria funzione a tutti quei fenomeni che sono propedeutici al delinquere e che sono più importanti da analizzare ed affrontare che la repressione in quanto tale, che non è un compito precipuo di un'amministrazione comunale sebbene la riforma che vi ho suggerito nello scorso consiglio comunale e che forse vi era sfuggita degli articoli 50 e 54 assegna maggior potere anche al Sindaco. Questi fenomeni in questo ordine del giorno non sono evidenziati e io ve li ribadisco ancora una volta: costruire una vera e propria rete di protezione sociale che riguarda i ragazzini, gli anziani, le scuole, far fronte ai fenomeni di accattonaggio, l'emergenza abitativa, l'abusivismo. Ma secondo voi avere un fruttivendolo a ogni angolo delle strade è immagine di una città sana che fa del rispetto, della legalità la sua bandiera o è l'immagine di una città abbandonata a sé stessa dove chiunque mette un banchetto e vende la frutta a ogni angolo della strada? Voi direte: è una sciocchezza, vende quattro peperoni d'estate e due cime di rapa d'inverno. Non è una sciocchezza, e non è solamente in termini di immagine. È l'offesa che viene fatta a chi governa la città. È un messaggio chiaro di "Ma chi siete voi? Noi continuiamo a fare quello che ci pare" e io non sto qui a ricordare le uscite classiche "Siamo andati in giro e abbiamo sgominato tutti quanti" poi il pomeriggio ricompaiono tutti quanti nello stesso punto dove li avete incontrati. È solo un esempio. La ludo patia, la ludo patia è un fenomeno che solo noi qua a Bisceglie facciamo finta di non riconoscere e assolutamente dimostriamo di non voler considerare e affrontare. La ludo patia è stata affrontata in tanti comuni d'Italia che non soltanto ne hanno fatto una bandiera, ma sono riusciti a trovare soluzioni che contemperavano gli interessi economici di chi fa un'attività economica in quel campo, con gli interessi sociali di salvaguardare chi purtroppo da quella attività viene soggiogato, completamente coinvolto e sperpera non soltanto danaro ma credo rovinando anche la sua vita. Sono gli stessi operatori del settore che chiedono di prendere in considerazione il fenomeno. Io non ho mai sentito nessun Assessore ai servizi sociali di questa città presentarsi in consiglio comunale o in giunta con un provvedimento sulla ludo patia e pure magari sta con le schede del piano sociale di zona però evidentemente non è considerato un fenomeno utile, interessante, che porta voti e che quindi merita di essere attenzionato. No, è più facile destinare soldi alla social card, è più facile destinare soldi a pioggia piuttosto che affrontare questi problemi. Ma che cosa sono questi problemi se non l'anticamera di un problema più generale che è quello della sicurezza urbana? I migranti, vi siete accorti che non esiste più lo sportello migranti a Bisceglie? Ma non perché i migranti uguale crimine, questo lo dice Salvini e si sbaglia. Lo dice qualche altro che non ha una visione complessiva, serena e obbiettiva della situazione. Ma lo sportello migranti era uno strumento utile a gestire quella che ormai è diventata un'emergenza permanente. Allora voi sapete che cosa fanno questi ragazzi dalla mattina alla sera? Io credo proprio di no. Al massimo saprete quanti sono ma nessuno di voi sa che cosa fanno. Ovviamente qualcuno di loro può essere calamitato dalla malavita e può...allora lo sportello migranti era uno strumento utile a evitare fenomeni o a prevenire fenomeni del genere. Ma che cosa sono questi se non l'anticamera di un fenomeno più grande che è la sicurezza urbana? Io non voglio verificare in consiglio comunale davanti alle telecamere chi sa e chi non sa, e non mi sfidare su questo terreno per favore. Perché poi ti chiedo a verificare adesso in questo istante e poi facciamo le verifiche davvero e dopodiché i cittadini si rendono conto di chi sa e chi non sa. Perché io ti ricordo che io le carte le leggo. Non cominciare con questa storiella "Io potrei" perché sennò ti chiedo di farlo immediatamente e di dirmi quali sono le associazioni che si occupano di migranti oggi a Bisceglie, dov'è lo sportello migranti e che cosa hai fatto di 108.000 euro destinati dal governo centrale ai migranti? Dopodiché travisiamo come al solito...perché qua stiamo parlando di cose più importanti. Mi dispiace, Enzo, come al solito tu parli senza microfono e mi costringi a risponderti senza che ci sia stato qualcosa da verbalizzare. Tu scambi l'offesa ai consiglieri comunali assolutamente non c'è con le critiche sacrosante dell'opposizione all'azione amministrativa della maggioranza, ficcatelo in testa. Non sei il difensore di nessuno, non sei il difensore civico dei consiglieri, non sei neanche il capogruppo di questi consiglieri comunali. Prendi la parola e parla al microfono se hai il coraggio. Io non sto offendendo nessuno dei consiglieri comunali. Sto facendo una critica che è politica, cosa che tu non ti ricordi più cosa sia abituato a stare troppo tempo tu sui social e che quindi scambi facilmente la critica politica con l'offesa a qualcuno strumentalizzando le parole. I consiglieri comunali di maggioranza sanno benissimo che non si tratta di offesa e non si sentono sicuramente offesi. Se ti senti

offeso tu mi dispiace, fattene una ragione. Grazie perché è abbastanza incredibile che il Consigliere Di Pierro non veda l'attinenza a questi temi. Guardi che è assurdo che c'è qualcuno che non vede l'attinenza di questi temi con la sicurezza urbana, con il tema della legalità. Questo sì che è offensivo verso i consiglieri comunali. Il problema, e concludo, è proprio quello di ricreare dal punto di vista dell'intervento sull'inclusione sociale una rete che coinvolga le scuole, il bullismo, la dispersione scolastica, guardate quanti esempi vi faccio. Una marea. L'emergenza abitativa, l'abusivismo, tutte situazioni che sono propedeutiche a un'attività delinquenziale e delittuosa. Poi l'elenco dei delitti a cui assistiamo a Bisceglie è inquietante su cui l'amministrazione ben poco può fare se non sollecitare come fa già l'attività delle forze dell'ordine, le mansioni e i poteri del prefetto quando necessario, convocare il comitato sulla sicurezza pubblica, esercitare i poteri dell'ordinanza in maniera ancora più stringente per quanto riguarda i furti di auto, le rapine, gli scippi e quant'altro si sta oggi caratterizzando in maniera forte questa città, l'amministrazione comunale non può che esprimere un forte senso di dissenso, prendere le distanze da tutto ciò e augurarsi che attraverso una più piena attività di prevenzione fenomeni di questo tipo possano piano piano calare. Nello stesso tempo non può far altro che ringraziare le attività delle forze dell'ordine che con spirito di abnegazione considerando l'esiguo numero di forze a disposizione continuano a svolgere sul territorio un importante servizio. Grazie.

Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Prego Consigliere Parisi.

Consigliere Parisi

Grazie Presidente, signor Sindaco, consiglieri tutti. Vede, Consigliere Angarano, non può non essere apprezzata qualsiasi iniziativa politica, sociale tesa a migliorare la convivenza civile di una comunità e quindi non possono essere sottaciuti tutti i consigli che possono essere dati per migliorare la nostra comunità, il nostro modo di vivere, il nostro modo di rapportarci agli altri. Quello che però io l'altra volta nel mio intervento avevo anche fatto, era quello che volevo che queste problematiche non fossero oggetto di strumentalizzazione politica e non ci fossero all'interno di un consiglio comunale una specie di viraggio verso quella che può essere una problematica prettamente politica che io non sto qui a sindacare. Poi ognuno fa l'opposizione che vuole. Ma io credo che se ci sono due aspetti di una comunità, quello della sicurezza gli anni '90 non sono stati dolci da un punto di vista della problematica della sicurezza in città eppure ricordo nei primi anni 2000 che di queste problematiche non se ne faceva una questione prettamente politica, non la si metteva su una situazione maggioranza-minoranza, ma perché era una problematica abbastanza seria che andava condivisa. Mi trovo in difficoltà a parlare di queste problematiche e a ricondurle in quelle che possono essere situazioni di carattere politico. Fa bene la minoranza, come la maggioranza ad esprimere un giudizio politico su tante questioni, però pensare che quello che succede a Bisceglie possa essere il frutto di una insipienza da parte della maggioranza, questo io non lo posso permettere. Non posso pensare che mi possa trovare d'accordo. Perché ho sempre detto anche l'altra volta: i consiglieri comunali, gli amministratori pubblici loro con i loro atti si impegnano quotidianamente a vedere queste situazioni che possano incidere meno negativamente sulla popolazione generale, ma è utopistico, impensabile che non ci possa essere un consigliere comunale di maggioranza e opposizione che non sia sensibile a queste situazioni. Dirlo già di per sé mi mette un po' di difficoltà. Non mi vorrei neanche trovare fra un mese, un mese e mezzo un ordine del giorno delle minoranze in cui si comincia a parlare di ordine del giorno sull'igiene urbana. Perché sull'igiene urbana le cose non vanno come dovrebbero andare perché si presume che ci possa essere da parte di qualcuno l'idea che ci sia qualcuno che non ci tiene all'igiene urbana mentre qualcuno che ci tiene tantissimo e stranamente chi ci tiene tantissimo è sempre l'opposizione e invece la maggioranza è insensibile e non se ne importa nulla. Credo che siano problematiche che vanno affrontate con metodo, pure con quelli che sono i termini di legge e chiaramente la repressione e tutto quello che può essere il controllo è normale che venga affidato maggiormente alle forze dell'ordine e come dice il Consigliere Angarano prima deve esserci fatta una programmazione. Però io dal punto di vista come consigliere comunale di maggioranza non mi sento di aver partecipato ad una maggioranza che non è stata sensibile alle problematiche sociali. Io credo che l'assessorato ai servizi sociali, il Sindaco abbiano contezza e abbiano uno "score" di delibere fatte proprio per venire incontro a queste cose qua. Io voterei qualsiasi ordine del giorno, di maggioranza o di opposizione, però se uno mi dice "No, la

problematica sociale non sarà oggetto di speculazione politica" in questo senso qualsiasi deliberato...però rappresentare un deliberato con l'idea che ci si trovi difronte a una parte della città insensibile a queste problematiche, questo non me lo sento assolutamente di pensare. Né tantomeno vorrei pensare che su queste problematiche ci si diventasse troppo professionisti. Per cui assolutamente non ritengo che questo sia un buon viatico perché ci possa essere un ordine del giorno condiviso. L'ordine del giorno viene condiviso quando siamo tutti consapevoli che esistono le problematiche, esisteranno sempre e ci dobbiamo sforzare tutti quanti di affrontarle senza che ci possa essere da parte di nessuno l'idea che in questo consiglio comunale ci sia qualcuno più o meno sensibile a queste problematiche. Perché su queste situazioni non credo ci possa essere dibattito. Se conveniamo tutti quanti di addivenire ad un ordine del giorno scevro da situazioni politiche, scevro da giudizi sull'amministrazione ma tutti quanti propositivi a far qualcosa per il bene della città, questo mi troverà d'accordo altrimenti diremo le stesse cose sui due provvedimenti ma ci divideremmo sicuramente sul metodo con cui questi ordini del giorno vengono e sono stati proposti. Grazie.

Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Se non ci sono altri consiglieri che chiedono la parola, non voglio fare un intervento politico come sono stati fatti diversi, anche perché poi alla fine bisogna "quagliare", alla fine di questo dibattito. Io credo che comunque la minoranza, Sindaco, abbia il merito di aver posto il problema. Anche in maniera abbastanza variegata. Perché quando un ordine del giorno viene firmato dalla sinistra, dalla destra, dal centro vuol dire che c'è una forza della problematica che supera gli schieramenti. E quindi ha anche spinto l'amministrazione comunale anche a dare un suo contributo con l'elaborazione di un suo ordine del giorno. Ora dobbiamo evitare, se possibile, di arrivare a due votazioni distinte su due ordini del giorno su cui dal punto di vista del merito ma come sono stati sistemati, vorrò dire qualcosa. Perché alle volte si esasperano le differenziazioni che comunque esistono dal punto di vista politico, non è che possiamo far finta che non ci sono però vi sono anche molti elementi comuni che chiunque governi una comunità come la nostra debba porsi. Ora, se mi posso permettere, le differenze fra i due ordini del giorno sono minime se posso usare questo termine. c'è una premessa che è abbastanza differente, ma ci sono anche i punti del deliberato che su dieci che ne proponeva l'ordine del giorno delle minoranze, almeno otto io li vedo all'interno dell'ordine del giorno che è stato proposto dalla maggioranza. Per quanto riguarda la premessa, io presterei magari un'attenzione maggiore su come viene illustrata la situazione della sicurezza nella nostra città. E che il problema sia sentito, questo è chiaro a noi tutti. La sicurezza ed il lavoro sono i problemi più sentiti dalla nostra popolazioni. A scalare gli altri, ma questi due sono i primi. Però non possiamo dare l'impressione che pur in una situazione di grande preoccupazione – e non potrebbe essere diversamente difronte agli episodi che sono stati anche in questa sede ricordati – venga dipinta la nostra città obbiettivamente in una maniera eccessivamente nera ad una situazione pur preoccupante. Non me la sento io stesso di prospettare una città in cui non è sicuro vivere, in cui c'è un disagio forte in maniera abnorme rispetto al fatto che non sia un luogo sicuro. Probabilmente in altri centri del paese vi sono situazioni analoghe, questa città subisce i contraccolpi della criminalità anche più piccola ma vada un po' al merito a questa classe dirigente cittadina di aver impedito che la grande criminalità potesse insinuarsi all'interno del Governo della città. E questo è un merito di tutti, perché quando si arriva ai centri del potere allora hai perso la partita. E qua pur nelle differenze, nelle polemiche, la classe dirigente di questa città con tutti i suoi limiti ha impedito che questo avvenisse. Abbiamo avuto a Bisceglie episodi ancora più gravi in passati dal delitto Amodeo in poi che poteva veramente imprimere una svolta molto più preoccupante in questa città. Quindi attenzione a non descriverla in questa maniera perché altrimenti diremmo quasi alla gente "Non venite qui perché non è sicuro" non può, anche in maniera subliminale, passare un messaggio del genere. Fermo restando che i problemi esistono e vanno affrontati come giustamente si fa ponendo all'attenzione con l'ordine del giorno il consiglio comunale di questo problema. Al di là di questo cappello che può darsi che io abbia malinteso che esasperi la situazione di più di quella che è già grave di suo, alla fine le differenze tra le proposte sono essenzialmente due su dieci ed è, nella presenza dell'ordine del giorno presentato dalle minoranze, la proposta di predisporre due tipi di fondi: uno denominato "Sicurezza e ambiente" e l'altro, quello per la videosorveglianza aperta a famiglie e aziende in maniera indistinta. Queste mi sembrano le vere differenze. Dopodiché l'ordine del giorno proposto dalla maggioranza esplicita meglio, da più compiutezza anche formale alle stesse

motivazioni che io leggo e che condivido naturalmente nell'ordine del giorno della minoranza. La maggioranza si avvale anche di un supporto tecnico che la minoranza suppongo non abbia in questa fase. Allora le stesse cose ma con i riferimenti normativi mi pare che non guasti nello spiegare certi poteri che è possibile attivare o altri o quando si parla del potenziamento operativo che sono giochi di parole per dire che i vigili facciano i vigili e non gli impiegati. Dopodiché su queste cose io avrei incentrato la discussione. Allora, giusto per capire, riteniamo necessario un piano della sicurezza cittadina e ambientale? È molto semplice, basta dare l'incarico ad un pool di esperti e facciamo un bel libro sulla sicurezza della città, dopodiché possiamo ritenerlo utile per la guida amministrativa che si avvicenda alla guida della città oppure si può dire "sono risorse che faremmo bene ad investirle nel settore". Così come un fondo dove indistintamente possano attingere non solo le aziende, ma anche le famiglie, avrei voluto capire meglio il significato. Perché le aziende oggi a torto o ragione hanno possibilità di scomputo sulla Tari nel momento in cui investano nella videosorveglianza, premesso che il compito dell'ordine pubblico spetta al pubblico. Quindi non è che il privato si sostituisce al pubblico, si mette la telecamera e prende i soldi dal pubblico per mettere le telecamere che servono al privato. Se fosse così mi pare che non sarebbe la strada giusta. La strada giusta sarebbe quella di predisporre un piano di sicurezza a cui poi si aggiungono gli stessi privati. Ma è ovvio che tu non puoi dare a chiunque ne faccia richiesta a livello privato dei fondi pubblici. Allora anche questo aspetto forse andrebbe meglio precisato, premesso che il potenziamento è necessario, ma lo deve fare il Comune intanto e si deve assumere le responsabilità. E se si crea un fondo per investire in questo senso bisogna pur dire che siccome è prioritario dobbiamo tagliare da alcune altre parti e investire di più in tema di sicurezza, per esempio, e poi queste cose chi governa le deve dire anche se l'ordine del giorno è fatto in modo di dare dei principi generali dopodiché sta alla capacità di chi governa metterlo o meno in pratica anche se stiamo sullo scorcio della consigliatura. Di fatto saranno tre quattro mesi di efficacia del nostro consiglio comunale per cui un ordine del giorno oggi ha un senso se condiviso, se chiunque poi domani avrà la responsabilità del Governo vi si potrà attenere facendolo rispettare. Ma per tutto il resto mi sembra anche importante, perché non lo devo evidenziare? É giusto, è positivo che sia così C'è una condivisione scritta in maniera diversa da una parte all'altra ma i contenuti sono quelli e che io fra l'altro condivido in pieno. Francamente mi sembra enorme votare due ordini del giorno che se partono da premesse un po' diverse, ma la sostanza delle proposte sono similari perché otto su dieci non è la totalità ma è la maggioranza. Vuol dire che è positivo che la maggioranza e la minoranza comunque condividano quantomeno queste petizioni di principio. Per cui io credo che ogni sforzo andrebbe compiuto per verificare la possibilità di non arrivare a una duplice votazione ma ad un'unica che possa fondere i due ordini del giorno. Così come dicevo l'altra volta potremmo dare un buon segnale e incoraggiare anche l'attività delle forze dell'ordine. In fondo è anche grazie all'operato quotidiano delle forze dell'ordine se questa città non è poi così invivibile perché sennò pure d'estate non si riempirebbe come si riempie, non come molti anni fa, ma insomma, molto più di altre esperienze del nostro territorio circostante. Se abbiamo la consapevolezza di questo e di non differenziarci su un argomento che ci vede abbastanza vicini tutti quanti a questo punto, sarebbe un'opera meritoria. È questo quello che mi sento di dire. Un'opera di mediazione rispetto le due cose che io non vedo così distanti. Mi rimetto ovviamente all'aula poi farò quello che mi si chiederà ovviamente, su questo. Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io l'ho detto in premessa: se togliamo ogni riferimento al rinnovo di un impegno politico programmatico perché ovviamente come componente dell'opposizione non ho mai votato a cui non ho mai contribuito... al punto numero due "Delibera di esprimere preoccupazione e rinnovare l'impegno politico programmatico". Per quanto mi riguarda...io proporrei di eliminarlo. Dopodiché per quanto riguarda il fondo per me è sufficiente un impegno anche verbale a convocare la commissione sicurezza urbana che esiste da 7, 8 anni e non è mai stata convocata di cui se non erro mettemmo come Presidente addirittura il collega Luigi Cosmai che è un carabiniere, se ci impegniamo anche a convocarla per affrontare qualche tema, perché io concordo con Pasquale, ma il problema non è la sensibilità del singolo consigliere comunale, nessuno mette in dubbio. Il problema è trasformare la sensibilità in questo caso del consigliere di maggioranza ma anche dei consiglieri di minoranza quando fanno suggerimenti, di trasformare questi suggerimenti o queste proposte in un'azione politica o amministrativa. È questo che è mancato,

sarà per la logica "un uomo solo al comando e decido tutto io", sarà per quello che sarà, a me oggi non interessa perché siamo alla fine di questo mandato, però non fraintendere, a volte la sensibilità di qualcuno non vengono inserite in un'azione amministrativa e politica ed è compito nostro farlo notare. Questa è la dialettica che fino ad oggi è mancata nel consiglio comunale e che probabilmente forse riusciremo ad avere nel prossimo consiglio comunale. Chiariamo questo aspetto, perché sembrano sottigliezze però sono alla base sia dei rapporti umani che dei rapporti politici. Quindi per me dal punto di vista della proposta per quanto riguarda il mio gruppo, se togliamo i riferimenti ad un'azione politica e amministrativa programmatica che non abbiamo mai avvallato, e ci impegniamo a convocare la commissione sicurezza per fare almeno qualche incontro prima della fine della legislatura e cominciare a delineare delle linee più concrete, per me lo possiamo votare all'unanimità perché riconosco l'importanza di dare un messaggio concreto alla cittadinanza.

Presidente Napoletano

Ascoltiamo un po' maggioranza e gli altri firmatari dell'ordine del giorno. Vediamo un po' cosa pensano anche loro. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

È evidente che l'intervento da me fatto in precedenza è sottolineato quello che poc'anzi il Consigliere Angarano ha detto. Almeno per quanto ci riguarda noi non possiamo rinnovare alcun impegno politico programmatico perché non siamo forza di maggioranza e tantomeno si va a rinnovare qualcosa che non si è fatto. Io potrei anche convenire sulla possibile comunione di intenti, al fine di predisporre un ordine del giorno che ci accomuni, aggiungerei a questa proposta la disponibilità dell'amministrazione in sede di approvazione del bilancio un eventuale accordo tra le parti al fine di poter condividere con apposita commissione sulla sicurezza, la predisposizione di quel fondo di cui si è parlato. Non è un'azione a pioggia così come qualcuno ha potuto far intendere, ma credo che oltre al dovere dell'amministrazione pubblica di intervenire sulla problematica della sicurezza, l'incentivare la sicurezza stessa attraverso l'intervento del privato sia un connubio perfetto. Il fatto che si possa prendere quantomeno un impegno...chiedo ad Abbascià che è assente...chiedo al delegato del facente funzioni, Abbascià che è assente, sulla proposta dei due punti all'ordine del giorno e cioè di predisporre un fondo sia per la predisposizione del piano sicurezza che per incentivazione a privati, famiglie e imprese a far sì che un contributo pubblico deve essere regolamentato poi si vede le forme e le condizioni. Se l'amministrazione si prende l'impegno attraverso l'assenza dell'Assessore Abbascià, che prima della predisposizione delle poste del bilancio e del bilancio di previsione si possa concertare una condizione attraverso quella commissione sulla sicurezza presieduta dal Consigliere Luigi Cosmai, per me andrebbe anche bene disattendere questi punti però con l'impegno da parte dell'amministrazione di trovare delle condizioni di fattibilità perché ritengo che a parte l'intervento pubblico sulla sicurezza, il coinvolgere i privati credo dia maggiore sicurezza e fattibilità dell'operazione. Però vi chiedo di includere in questo ordine del giorno la possibilità di prevedere un pattugliamento dell'agro coinvolgendo le associazioni di guardie ambientali per il persistente abbandono dei rifiuti di ogni genere. Se possibile aggiungere questa cosa qua così andiamo a completare l'opera.

Vice Sindaco Fata

Mi sembra obbiettivamente una proposta che se può portare al voto unanime del consiglio, sono delle proposte che possiamo raccogliere. Noi nel punto avevamo già incluso il discorso con le guardie ambientali con le quali avevamo intrapreso un nuovo discorso, una nuova collaborazione. Se tu ritieni che lo dobbiamo proprio specificare, lo mettiamo. Se questo può portare a un voto unanime io chiederei alla maggioranza di raccogliere queste proposte perché è opportuno che il consiglio comunale dia un segnale forte alla città e il segnale forte si dà con un voto unanime del Consiglio Comunale. Presidente, per quello che ci riguarda raccogliamo la proposta. Adesso il Segretario formalizza così votiamo gli emendamenti e l'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Napoletano

Stavo parlando col Segretario proprio per formalizzare quanto emerso dagli interventi ultimi che mi sembrano degni della massima attenzione e apprezzamento in direzione di un voto unanime che è un messaggio forte da dare alla città. Adesso il Segretario magari precisa questo inserimento di guardie campestri e guardie ambientali e l'aspetto dell'impegno alla convocazione della commissione sulla sicurezza per valutare la fattibilità, l'opportunità, le compatibilità di bilancio per una ulteriore incentivazione ai privati e alle aziende per l'installazione di impianti di videosorveglianza. Diamo la parola al Segretario per formalizzare quanto emerso in questi interventi in modo che possiamo considerarli emendamenti unanimi.

Segretario Generale

Se io ho annotato bene le ipotesi, al punto due del deliberato verrebbe esclusa la frase "e rinnovare l'impegno politico e programmatico in tema di sicurezza urbana" per cui il punto due diventa "Di esprimere preoccupazione per il susseguirsi di episodi di criminalità sul territorio individuando come possibili linee di azione". Relativamente alle linee di azione al punto B) dove si parla del "coinvolgimento di guardie volontarie, associazioni d'arma o imprese di vigilanza" aggiungiamo "guardie campestri e guardie ambientali". Poi se non ho compreso bene, si potrebbe aggiungere il punto F) "Impegnare l'amministrazione per la convocazione della commissione speciale della sicurezza urbana con il compito di studiare le forme e i modi per la costituzione e regolamentazione di un fondo per la sicurezza urbana".

Presidente Napoletano

Apportati gli emendamenti concordati sui soggetti che debbano contribuire al presidio del territorio, più l'impegno di convocare la commissione della sicurezza. Pongo in votazione l'ordine del giorno così come presentato e letto dal Vice Sindaco in aula ma che racchiudeva buona parte anche delle proposte avanzate anche dall'ordine del giorno presentato dalle minoranze, quindi pongo in votazione così come emendato quell'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? All'unanimità. Andiamo avanti dopo che questo punto ha appassionato il consiglio comunale che alla fine ha avuto almeno la capacità di operare una buona sintesi.

Punto n.2

N.2 - Esame osservazioni pervenute ed approvazione definitiva del regolamento edilizio del Comune di Bisceglie adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.137 del 13/12/2017.

Presidente Napoletano

Punto numero due all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Vice Sindaco Fata

Questo per l'approvazione del regolamento edilizio, credo che ne abbiamo già dibattuto abbondantemente l'altra volta. Ci sono state delle osservazioni, adesso per la parte tecnica io passo la parola all'Architetto Losapio che ci illustra quali sono state le osservazioni. Vi preannuncio, però che non appena abbiamo contezza ufficiale del deliberato della giunta regionale, non è escluso che torniamo in consiglio comunale per la terza volta su quest'argomento. Perché dobbiamo capire se il deliberato che ancora non è stato ufficialmente pubblicato e comunicato, ci impone qualche modifica a questo regolamento. E adesso noi oggi lo andiamo ad approvare e così siamo nei termini perché la Regione ci impone di approvarlo entro il 31/12 e quindi stiamo nei termini. Lo approviamo tenendo conto di alcune osservazioni fatte così tecnicamente ci spiegherà l'Architetto Losapio e se poi il deliberato è conforme al nostro regolamento potremo anche non tornare in consiglio comunale. Altrimenti vi preannuncio che probabilmente con l'anno nuovo dovremmo fare un altro passaggio sul regolamento edilizio. Pregherei il Presidente di cedere la parola all'Architetto Losapio che ci illustra le osservazioni.

Architetto Losapio

Sono arrivate tre osservazioni dall'esterno e un nuovo parere dell'ufficio igiene, della Asl, a cui abbiamo sottoposto il regolamento con gli emendamenti adottati dal Consiglio Comunale. Magari prima di tutto vi spiego che la Asl ha ritenuto non applicabili due degli undici emendamenti che furono proposti. E infatti ha dato parere negativo alla riduzione del lato minimo delle camere da letto e l'ha riportato a tre metri. Noi avevamo lasciato la possibilità di fare il lato corto di 2 metri e 40. Come pure ha precisato che la dimensione dei finestrini nei cucinini deve essere pari ad un ottavo della superficie del pavimento. Indipendentemente dalla dimensione del cucinino si deve sempre calcolare un ottavo anche il cucinino. Pure questo parere è obbligatorio ed è vincolante. Quindi va recepito così com'è. Sostanzialmente riporta indietro due emendamenti. Mentre sono arrivate tre osservazioni da parte di cittadini, l'Ingegner Petrone di Corato, l'Ingegner Di Gregorio di Bisceglie e l'associazione Bisceglie Vecchia Extramoenia. Per quanto riguarda l'osservazione dell'Ingegner Petrone, sostanzialmente si chiedeva di intervenire sulle definizioni uniforme approvate sia a livello nazionale che regionale e abbiamo precisato che noi possiamo solo recepirle e non possiamo interpretarle o modificare. Per cui l'osservazione non può essere accolta. Per quanto riguarda il contributo di costruzione ci suggerisce di quantificare gli extra oneri del contributo di concessione derivanti da fatti straordinari, da variante urbanistica che la legge dice il 50% vanno destinati a servizi pubblici. Non è un argomento di regolamento edilizio perché col PRU, col PIRP, col PRUACS, con tutti gli atti di programmazione complessa abbiamo previsto extra oneri abbondanti e li abbiamo impiegati per la riqualificazione dei quartieri. Quindi riteniamo non necessario di fissare una quantità di extra oneri in sede di regolamento edilizio perché già lo facciamo per i programmi complessi. Poi chiede di determinare con regolamento edilizio la monetizzazione delle aree a standard. Quando questo è stato possibile, noi lo abbiamo fatto con delibere di consiglio comunale di volta in volta. La monetizzazione non è una regola, è una deroga alla cessione. Quando è possibile fare la monetizzazione in luogo della cessione, lo abbiamo già fatto con delibere di consiglio comunale. Per quanto riguarda il punto otto, propone: di aggiustare meglio la definizione di "serra solare". Siccome una definizione di serra solare dice: tutta vetrata compresa la copertura. Se la serra solare sta sul balcone, la copertura non può essere vetrata. Per cui questa può essere accolta con la modifica che inserisco. Nel senso che la serra solare se è all'ultimo piano deve essere tutta vetrata. Se invece è nei balconi, avrà la

superficie opaca. Però le quantità, le percentuali, quelle sono definite dalla legge 13 del 2008 e riportate nel regolamento e non sono in discussione. Gli argomenti E) ed F) sono tutti argomenti per questioni pianificatorie. Non sono di competenza del regolamento edilizio pertanto ho espresso il parere di non poterle accogliere. Per l'Ingegner Di Gregorio c'è l'osservazione numero 1: con la quale ribadisce la necessità di non computare le autorimesse interrate non destinate ad attività commerciali. Forse con la delibera regionale che sta uscendo la cosa si peggiora ancora di più nel senso che saranno calcolate anche le autorimesse di pertinenza. Però questa cosa della delibera la stavo leggendo oggi. Questa questione in un incontro pubblico è stato detto che non poteva essere accolta. L'osservazione numero 2 può essere accolta perché lui si riferisce sulla questione della determinazione del volume. Dice: la veranda se non può essere fatta sulla facciata, su strada pubblica si può fare con il parere della commissione, però il tutto deve essere computato nei volumi edificabili. Io ho risposto e ho detto: non l'avevo scritto perché davo per scontato che la veranda è un volume e va comunque contenuto nei volumi edificabili altrimenti riempiremmo il paese di verande se fossero oltre. Le serre solari non vanno computate nei volumi, ma le verande sì Però, per chiarezza aggiungiamo che le verande dovranno essere contenute nei volumi massimo realizzabili perché non è in contrasto. Poi dice la modifica all'articolo 7: eliminiamo il punto di misurazione dell'altezza anziché l'altezza come media aritmetica, l'altezza come media ponderata. Allora, noi non stiamo facendo la variante alle norme tecniche di attuazione se non per recepire le definizioni uniformi. Siccome le definizioni uniformi sull'altezza non dicono nulla, rimane la norma vigente negli ultimi 40 anni. Con il PUG possiamo cambiarla ma non con il regolamento edilizio che deve recepire solo le definizioni nazionali. Per cui anche questa definizione non può essere accolta. Per quanto riguarda invece il punto 4, nel regolamento edilizio mancherebbe un riferimento al progetto di arredo urbano di cui il Comune dovrà dotarsi. È chiaro che questo è un regolamento edilizio che detta le regole sull'arredo pubblico, l'arredo privato, il verde, i parchi, i giardini. Le regole, poi il fatto che l'amministrazione decida le regole sulla trasparenza, sulla partecipazione, sui progetti di comunicazione poi l'amministrazione può decidere indipendentemente dal regolamento di fare un progetto di arredo urbano. Si parla di un progetto uniforme, su tutta la città con materiale autoctono e tecnologie locali. Gli articoli 12 e 13, la 35 e la 51 fanno riferimento sia a materiali che alle tecnologie. Se si dovesse fare un progetto, si dovrà fare un rispetto di questi 15 articoli. Che necessariamente regolano la redazione di tutti i progetti, sia pubblici che privati. Come faccio a fare riferimento a un progetto con un regolamento? Mentre l'osservazione di Bisceglie Vecchia Extramoenia si compone di dieci punti. Prima osservazione: si propone di aggiungere ai pareri preventivi anche gli interventi soggetti ad autorizzazione da parte del Ministero dei Beni Culturali o della Sovraintendenza. Purtroppo ho replicato dicendo che noi possiamo dare i pareri sui progetti di competenza comunale, non possiamo esprimere pareri preventivi su autorizzazioni di altri enti, specialmente la sovraintendenza. Per cui non posso dare io parere preventivo su un progetto che va approvato dalla Sovraintendenza. Non si può inserire. I pareri preventivi sono solo quelli di competenza comunale, compreso quello dell'autorizzazione paesaggistica. L'osservazione due dice di recepire una norma che già esiste nel piano particolareggiato, cioè non si possono chiudere i balconi nella zona omogenea A, cioè non si possono fare le verande nel centro storico. È già vietato dal piano particolareggiato, abbiamo detto che le verande sono un aumento volumetrico, se non è possibile nelle zone B, C e D, figuriamoci nella zona A, dove non è possibile alcun aumento di volume. Siccome è una norma già prevista, può essere accolta. Nell'osservazione numero quattro mette una serie di osservazioni sulle zone d'ombra e preciso che le zone d'ombra non si possono riferire ad una superficie coperta del volume. O è superficie coperta rapportata a superficie coperta, o è volume a volume. La zona d'ombra non è volume. Poi dice: non devono essere fatte le zone d'ombra nei beni sottoposti a tutela dal PPTR. È chiaro che non può un regolamento edilizio né autorizzare e né vietare in più di quello che fa il Piano Paesaggistico Regionale. Se il piano paesaggistico non sente le zone d'ombra, si possono autorizzare nei limiti del regolamento, se le vieta, non si possono valorizzare indipendentemente dal fatto che noi le vediamo o meno. Poi dice: al fine di limitare le modificazioni dei caratteri storici del contesto e delle strutture (Pensiline, strutture, tettoie, pergolati) nel centro storico, dovranno essere esili e leggere. Pertanto realizzate esclusivamente in sottili profili metallici di limitate dimensioni coperte con protezioni frangisole. In realtà qua ho detto che la nuova formulazione della norma non appare suffragata né da norme sovraordinate, né da valutazioni scientifiche. Perché non in legno, ma da sottili profili metallici? Poi considerato che trattasi da associazioni connesse a caratteri storici del contesto e considerato che i sottili profili metallici comunemente usati per questo tipo di elementi sono spesso in alluminio, si ritiene che sull'argomento l'amministrazione comunale, fermo restando la norma come già

adottata cioè strutture in legno, potrà richiedere in sede di approvazione uno specifico parere alla consulta per il centro storico e successivamente apportare una modifica al regolamento. Cioè se farlo in legno o metallo questi pergolati nel centro storico? Poi dice i solari in copertura. Si diceva che i pannelli solari integrati sono considerati da una circolare specifica approvata nel 2013 ma fermo restando la definizione di solaio solare integrato, il regolamento prevedeva solo coperture in legno. Quindi va tolta la parola "in legno" e va lasciata solo la parola "copertura". Al punto cinque si chiede di sottoporre i chioschi e dehors all'autorizzazione del Ministero dei Beni Culturali. In realtà già oggi se i beni sottoposti al titolo secondo del codice, va chiesta l'autorizzazione alla Sovraintendenza. Se sono sottoposti solo a tutela paesaggistica, va chiesta l'autorizzazione paesaggistica comunale nelle forme semplificate dal decreto 37 del 2017. Pertanto è già prevista per legge che i dehors devono ottenere una autorizzazione. Se stanno solo su luoghi soggetti a tutela. L'osservazione non può essere accolta in quanto già prevista per legge. Si propone di aggiungere quattro commi alle lavorazioni sulla facciata. L'articolo 61 parla di facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio. Tre di questi commi prevedono il restauro degli intonaci, il restauro dei portoni, il restauro degli infissi quando è possibile. L'unica cosa che ho voluto precisare: cosa si intende per edificio di pregio? Qual è l'edificio di pregio? Se per edificio di pregio intendiamo quelli sottoposti a tutela con la variante urbanistica del 2014, l'edificio di pregio, gli edifici di interesse storico e documentale e beni diffusi nel paesaggio agrario, allora per quelle tre categorie va bene. Tranne la questione della zona A dove già c'è la norma del piano particolareggiato sostituita con il programma di rigenerazione. Per quegli edifici dove era previsto la destinazione d'uso e i tipi di intervento da fare non c'erano le regole nel dettaglio su come fare gli intonaci e va bene questa integrazione. Quindi può essere accolta come integrazione alla disciplina già vigente. Punto sette si propone di aggiungere alla copertura degli edifici delle norme in materia di volumi tecnici. I volumi tecnici sono già stati disciplinati e in ogni caso si usano terminologie non misurabili sotto forma di regolamento. Dire che una struttura è incongrua lascia molto alla discrezionalità di chi la progetta e di chi la valuta. Quindi può diventare incongrua qualsiasi cosa a seconda del soggetto. Essendo una norma molto indefinita ritengo che vada per la zona A osservata per la zona A e per i volumi tecnici osservate le norme in materia di volumi tecnici. Oramai definite a livello nazionale. La 66 illuminazione pubblica. Sindaco, dice l'associazione: sul lungomare sarà utilizzata un'unica tipologia di palo di illuminazione pubblica dal disegno semplice e poco impattante e di altezza contenuta. Io so che attualmente l'amministrazione comunale sta provvedendo a sostituire l'illuminazione pubblica sul lungomare di nord-ovest utilizzando un'unica tipologia di palo dal disegno semplice, poco impattante e di altezza contenuta sostituendo pali incongrui sotto l'aspetto della sicurezza e ad alto inquinamento luminoso. Pertanto, l'osservazione può essere accolta. Poi si propone di integrare l'articolo 68 per le canne fumarie nel centro storico e io dico che nel centro storico c'è già la norma in materia di canne fumarie, c'è un particolare però: che alcune canne fumarie oggi sono obbligatorie per legge per l'evacuazione dei fumi negli impianti di riscaldamento che tutti stiamo facendo a metano purtroppo. Purtroppo perché sarebbe meglio il solare rispetto al metano. L'osservazione numero dieci propone di aggiungere un'integrazione all'articolo 73 in merito all'esecuzione di un intervento edilizio sui beni culturali e sugli edifici di valore storico. E io dico che il regolamento edilizio non può apportare modifiche alle norme sovraordinate per cui i beni sottoposti a tutela di interesse culturale o di valore paesaggistico sono subordinate nel rispetto della legge del decreto 42 e del Piano Paesaggistico. Altro non possiamo fare. Non possiamo dire che vorremmo un restauro più conservativo o meno conservativo. Tanto sono le autorizzazioni della sovraintendenza che ci dicono come dobbiamo fare. Quindi anche questa non può essere accolta a parere dell'ufficio. Ci sarebbe solo da chiedere eventualmente un parere alla consulta del centro storico per quanto riguarda questo fatto dei profilati metallici o profilati in legno per eventuali pensiline, pergolati, tettoie.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per capire come volete procedere. Queste osservazioni le votiamo a una a una per inserirle nel regolamento, inseriamo solo quelle che il Dirigente...il parere del Dirigente lo accogliete? Per capire vanno bene l'accoglimento del Dirigente, le consideriamo inserite, facciamo una votazione unica? Io posso fare già la dichiarazione di voto perché io

l'altra volta mi sono astenuto per motivi tecnici. Confermo che ho fatto bene ad astenermi perché alcuni dubbi che avevamo sono stati confermati sia dai pareri della Asl che ha cassato un paio di emendamenti della maggioranza, sia di alcune osservazioni che sono pervenute e che sono state fortunatamente accolte, se torneremo di nuovo in aula per parlare di regolamento edilizio, magari possiamo utilizzare un parere non vincolante della consulta per il centro storico però con l'auspicio che l'amministrazione verifichi l'operatività di questa consulta. Cioè, si stanno riunendo, hanno fatto dei deliberati? Perché qui noi non abbiamo notizia dell'operato delle consulte perché non veniamo né avvisati delle loro convocazioni, né siamo messi al corrente dei loro verbali. Quindi io non so se ha lavorato effettivamente. Anche in commissione valutiamo le loro proposte. Se fino ad ora non hanno prodotto alcunché è inutile che producano adesso.

Presidente Napoletano

Allora mi sembra abbastanza chiaro l'iter attuale che potrebbe essere suscettibile in caso la Asl avesse da eccepire qualcosa sulle modifiche che stasera andremmo ad approvare, allora il consiglio sarebbe tenuto ad occuparsi nuovamente della materia. Quindi adesso dovremmo approvare le osservazioni così come l'Ufficio Tecnico le ha prospettate per poi approvare l'intero regolamento edilizio e attendere gli esiti delle competenti sedi della Asl. Allo stato degli atti eventuali ulteriori modifiche in sede regionale non potranno che essere recepite dai Comuni chiaramente. Allora noi mettiamo in votazioni adesso le osservazioni così come formulate dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico. Chi è favorevole alzi la mano. Diamo l'unanimità. Metto ai voti il regolamento così come emendato in seguito alle osservazioni formulate dall'Ufficio Tecnico. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Quindi come sopra, all'unanimità. Come a richiesta del Consigliere Caprioli, mettiamo, come suggerito anche dall'Ufficio Tecnico e dall'Assessore competente, la immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? Come sopra.

Punto n.4

N.4 - Individuazione delle aree per la realizzazione di cappelle cimiteriali in ambiti già tipizzati urbanisticamente.

Vice Sindaco Fata

Presidente, una cortesia. Per problemi che il Dirigente dell'Ufficio Tecnico per impegni assunti dovrebbe andar via, chiederei al Consiglio Comunale di anticipare il punto 4. Facciamo prima il punto 4 se serve il Dirigente così lo possiamo licenziare e noi continuiamo nell'ordine prestabilito il resto dei punti.

Presidente Napoletano

La Presidenza mette ai voti l'inversione dei punti all'ordine del giorno. Cioè invece di trattare il punto tre, tratteremmo del punto quattro per poi occuparci successivamente del punto tre. Chi è per l'inversione dell'ordine del giorno? All'unanimità. Punto quattro. Prego, la parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Fata

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Abbiamo effettuato una ricognizione sullo stato dei luoghi del cimitero rivenendo alcuni suoli a cui era stata chiesta la concessione per costruire delle cappelle. Alcuni non le hanno più realizzate, pare che non intendano più realizzarle, altre invece è una ricognizione di alcuni suoli che sono ancora disponibili perché non sono stati richiesti. Quindi la delibera che oggi ci permette di assegnare a eventuali richiedenti ma qualche richiesta giace, è quella per realizzare e completare. Sapete benissimo che a breve noi faremo un bando di gara per la costruzione di 5.000 loculi e poi faremo la concessione se ci sono queste richieste di questi suoli cimiteriali per la realizzazione di cappelle e sostanzialmente abbiamo chiuso l'attività del vecchio cimitero perché ci accingeremo a varare il nuovo cimitero e dichiarare questo monumentale quindi chiuso dove non verranno costruiti più loculi quindi con questi spazi andremmo a completare. Quindi la deliberazione prevede la presa d'atto della mappatura così realizzata dal servizio dei lavori pubblici, la presa d'atto del parere igienico sanitario della Asl che è già negli atti, l'approvazione e l'individuazione delle aree. E poi siccome c'erano delle aree che noi avevamo riservato alle confraternite. Sono obbiettivamente quindici anni che le confraternite non ne hanno fatto richiesta di queste aree allora noi andiamo a regolamentare: non le togliamo alle confraternite, però faremo una comunicazione alle confraternite che se non intendono più chiedercelo il terreno per costruire, non ci teniamo questo terreno vuoto ed eventualmente troveremo altre soluzioni magari anche col cimitero nuovo. Quindi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui le confraternite non ne faranno più richiesta, lo metteremo a disposizione di chi invece ne farà richiesta. Quindi vi chiedo l'approvazione del provvedimento. Se ci sono richieste dal punto di vista tecnico, l'Architetto lo abbiamo fatto trattenere apposta per rispondere.

Presidente Napoletano

Se ci sono domande, chiarimenti o interventi. Preghiamo l'Architetto Losapio di farci una breve disamina tecnica di questo punto.

Architetto Losapio

La proposta della delibera viene da me. Sono restanti quattro suoli nelle isole sette e otto che avevamo già individuato come per 98 suoli per cappelle cimiteriali. Queste vengono da una vecchia revoca fatta nel '95 dall'amministrazione comunale e non più richiesti dai soggetti, a suo tempo, assegnatari. Mentre altri 4 suoli sono individuati in un'isola attualmente libera destinata sempre a cappelle eventuali per confraternite ma ce n'è una sola della Confraternita Padre Pio ma le altre cappelle stanno procedendo all'inumazione. Con questa operazione risolveremmo in parte il

problema della carenza di loculi e in parte acquisiremmo anche un'entrata necessaria anche a fare un intervento di...sono otto suoli che abbiamo individuato. Su questi suoli noi li concederemmo al prezzo attuale circa 25.000 euro a suolo. Sono quasi 200.000 euro che prevediamo di entrate da questi suoli. Il problema è che oramai stiamo liberando i loculi di 100 anni fa per far posto alle salme non avendo loculi disponibili. Questa è un'altra cosa che agevola questo reperimento di loculi. Le lapidi le stiamo mettendo tutte da parte. Qualcuno dice "le stanno rompendo", basta che ci facciamo un giro insieme e vi faccio vedere che sono già rotte le lapidi, sono deformate. Noi le stiamo sistemando ed è prevista nella delibera che saranno rimesse una a fianco all'altra su un telaio metallico come esposizione. Ho visto in giro fotografie di una cosa che non è una lapide, forse è una stele di epoca fascista rimossa forse prima che fossi assunto io al Comune e sta lì da oltre trent'anni e nessuno se ne era accorto che stava questa cosa qua. L'ho scoperto pure io in questa occasione. Vedremo di che si tratta e possiamo pure ricollocarla se riusciamo a capire dove stava però nessuno si ricorda dove stava, chi l'ha tolta e perché sta là. Ma non c'entra niente con le lapidi che stiamo togliendo noi. Anche perché la sostituzione di queste lapidi avveniva normalmente quando con il decesso di un parente più giovane si toglieva il bisnonno e lo stesso giorno si comprava quel loculo liberato. Col regolamento abbiamo stabilito come devono essere le lapidi: non più colorate, multicolor, scintillanti e cose varie. Anche se vedo che è difficile far capire ai parenti dei defunti che devono rispettare le regole. Però da un lato stiamo cercando di recuperarle tutte quante. Il nuovo cimitero andrà in giunta se non la settimana prossima, dopo l'8. Abbiamo già istruito la delibera, c'è già una proposta.

Presidente Napoletano

Ci sono altre precisazioni? Allora possiamo mettere ai voti il punto? Mettiamo ai voti il punto quattro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Punto n.3

N.3 - Approvazione del regolamento per le procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Presidente Napoletano

Riprendiamo il punto tre. Prego.

Vice Sindaco Fata

Grazie Presidente. Credo che questo è in continuità con quelli che sono la programmazione e il lavoro svolto dall'amministrazione in questi anni e cioè di rendere gli affidamenti pubblici e i contratti e tutto ciò che riguarda la spesa pubblica il più trasparente possibile. Quindi un ringraziamento agli uffici che hanno redatto e regolamentato tutta questa storia degli affidamenti dei contratti pubblici e spesso c'era qualche interpretazione per quello che riguardava gli importi inferiori alle soglie di rilevanza. Devo approfittare per ringraziare anche il Segretario Generale che in questi giorni ha fatto anche dei convegni con i dipendenti pubblici sul tema di trasparenza che giovano anche alla pubblica amministrazione e quindi all'intera città e nell'ottica di rendere il tutto più trasparente possibile. Quindi se magari c'è una richiesta di relazione tecnica devo rinviarla al Segretario che ci può dare qualche delucidazione su questa cosa. Per il resto chiedo al Consiglio Comunale di votare questo punto. Grazie.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Prego.

Segretario Generale

Molto brevemente, questo regolamento nasce dall'eliminazione della vecchia categoria degli affidamenti in economia. Col nuovo codice dei contratti abbiamo sotto soglia e sopra soglia. E si intreccia anche con il venir meno della competenza del nostro comune in quanto Comune non capoluogo di provincia della competenza legale che abbiano un valore superiore alle soglie comunitarie per quanto riguarda forniture e servizi a 150.000 euro per i lavori e un milione di euro per quanto riguarda il discorso delle manutenzioni. Quindi con questo regolamento abbiamo voluto disciplinare due aspetti: uno gli affidamenti sotto soglia, ma soprattutto gli affidamenti che siamo ancora legittimati a fare per i quali viene istituita quella che abbiamo chiamato "Stazione appaltante comunale". La scelta di fondo è questa: per gli affidamenti fino a 40.000 euro che è la soglia dove è possibile l'affidamento diretto sia pur motivato, la competenza sarà in capo ad ogni Dirigente per quanto di propria competenza. Per quanto riguarda la procedura dai 40.000 in su fino alle soglie di rilevanza comunitaria, fino a qualche tempo fa ancora per oggi sono 209.000 euro per forniture e servizi ma saliranno a circa 239.000 euro e per quanto riguarda i lavori fino a 5 milioni, per queste gare la competenza viene centralizzata presso quello che prima era l'ufficio appalti e contratti che adesso per regolamento chiamiamo "Stazione appaltante comunale". A fronte di questo, noi prevediamo che fino a 40.000 euro noi prevediamo la contrattualizzazione mediante scrittura privata e non mediante pubblico amministrativo. Con queste spese per gli affidamenti più piccoli per le quali le imprese sollevavano dei problemi per i costi legati alla registrazione. Sopra i 40.000 la competenza è centralizzata. Ci sono altri due aspetti che voglio sottolineare: pur prevedendo fino a 40.000 euro l'affidamento diretto, recependo le indicazioni noi prevediamo che solo fino a 5.000 è possibile la negoziazione con un singolo soggetto, ma superati i 5.000 euro è necessario comunque interpellare almeno tre soggetti che abbiano le caratteristiche richieste. Questi tre soggetti non li sceglie autonomamente il Dirigente, ma li prende o dalle ditte che sono presenti sul MEPA, o dall'albo delle imprese che noi annualmente aggiorniamo oppure inserisce un avviso nell'albo pretorio, chiede alle ditte che sono interessate e invita le ditte che hanno manifestato interesse alla partecipazione. Un altro aspetto che merita di essere sottolineato è quello per il quale vengono

introdotte a livello regolamentare delle disposizioni che noi avevamo nel piano di prevenzione della corruzione. Non solo i divieti di avere rapporti con le ditte con le quali si concludono dei contratti sia quando si è in servizio, ma anche nei due anni successivi al collocamento a riposo e vale per i Dirigenti ed i dipendenti che siano intervenuti nella gestione dei contratti. Ma viene altresì previsto che compatibilmente con la libertà di impresa se ci sono delle maestranze da reperire sul territorio, questo avvenga sulla base di procedure pubbliche. Quindi ci sia un avviso pubblico e dia possibilità a chi ha le caratteristiche, di potersi candidare. Rispetto a quelli che sono gli affidamenti fino ai 40.000 se c'è l'affidamento ripetuto per più di tre volte all'anno noi abbiamo il regolamento dei controlli interni che sottopone a controllo obbligatorio. Il nostro sistema di protezione delle determine prevede l'obbligo di spuntare da parte del Dirigente, è un check che si mette nel sistema quando c'è l'affidamento ripetuto. A quel punto quelle determine vengono assoggettate a controllo obbligatorio da parte mia. È chiaro che il Dirigente che non dovesse segnalare questo, si assume la responsabilità di non averlo fatto. Quindi non solo ha violato il regolamento, ma ha violato anche il piano di prevenzione della corruzione e si assume la responsabilità. Quindi va adeguatamente non solo segnalato ma poi devono giustificarne il motivo per cui c'è questo affidamento. Con questo regolamento vengono ad essere portate e recepite a livello regolamentare dal Consiglio Comunale anche le disposizioni che noi ci eravamo già dati sulla nomina delle commissioni di gara. Quando le aggiudicazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per cui c'è l'obbligo delle commissioni, abbiamo previsto la creazione di un albo interno a seconda di un criterio di rotazione vengono nominati componenti della commissione di cui non possono far parte quei dirigenti e quei funzionari che abbiano altri compiti nella procedura di affidamento. Chi ha preparato gli atti di gara, il capitolato, chi comunque è intervenuto precedentemente non può far parte della commissione di gara. Anche questo andando a recepire quelle che sono le indicazioni dell'ANAC. Questo sistema è importante perché dovrebbe esserci un nuovo provvedimento dell'ANAC che costituirà un nuovo elenco di stazioni appaltanti e se noi ci presentiamo con dei requisiti di trasparenza e di corretto funzionamento potremmo recuperare una parte di legittimazione a svolgere delle gare per importi che oggi non ci sono consentiti. Tenete conto che quando si tratta di appaltare lavori superiori a 150.000 euro dover ricorrere alle stazioni appaltanti quelle centralizzate – abbiamo aderito in uno degli ultimi consigli comunali a quella con i Comuni di San Ferdinando – sicuramente comporta un rallentamento e una difficoltà operativa. Riuscire a recuperare una legittimazione per poter svolgere le gare d'appalto per importi di lavori superiori a 150.000 euro che, effettivamente, è un limite basso, per noi è importante. Per i servizi e per le forniture non abbiamo difficoltà perché la soglia comunitaria soprattutto per i servizi culturali è 700.000 euro già ci copre. Ma per i lavori è un problema questa soglia di 150.000 euro perché comprenderete le lungaggini che si possono avere dovendo ricorrere ad altri comuni e quindi talvolta anche il rischio di perdere il finanziamento e non rispettare quelli che sono i termini assegnati. Io qua mi fermo, se poi ci sono altre specifiche.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi porrei in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Possiamo darlo all'unanimità.

Punto n.5

N.5 - Debito fuori bilancio per pagamento ordinanza n.2399 del 2017 del Tribunale di Trani Comune C/B.F. B.V. e S.N.

Presidente Napoletano

Punto numero cinque. Se non ci sono altri interventi. Se c'è un emendamento va formalizzato, prego.

Vice Sindaco Fata

Sì, c'è un emendamento che magari legge il Segretario.

Segretario Generale

Più che un emendamento è un aggiornamento della procedura che vale per questo e per il punto successivo. In realtà cosa è successo? Queste sono delle ordinanze del Tribunale di Trani che riguardavano due giudizi di impugnazione di cartelle esattoriali. È una situazione atipica per cui queste cartelle esattoriali erano state emesse a seguito di un esito vittorioso di due contenziosi tributari. La cartella esattoriale con cui si chiedeva quindi di poter incamerare il tributo che era stato riconosciuto corretto era stato poi impugnato da parte del contribuente perché sosteneva che nel frattempo era stata appellata la sentenza della commissione tributaria. Il Tribunale di Trani, pur dichiarandosi incompetente e rimettendo la questione invece al Giudice di Pace come per competenza, ha condannato il Comune di Bisceglie al pagamento delle spese. Spese che inizialmente erano di 1.500 euro più gli oneri accessori. Sta di fatto che nelle more che veniva portata al consiglio il riconoscimento del debito ci sono stati degli atti di precetto e quindi del pignoramento. Quindi l'emendamento è purtroppo legato al fatto che il debito fuori bilancio da riconoscere diventa pari a 4.210,15 euro. E su questa integrazione dalla proposta di riconoscimento del debito c'è sia il parere del Dottor Pedone e anche il parere integrativo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Quindi la proposta prevede il passaggio di un debito di 2.458,68 euro che era agli atti in cartellina a un debito di 4.210,15 euro con un incremento di 1.751,47. Questa stessa tipologia di emendamento – perché gli importi sono identici – verrà anche per il punto successivo.

Presidente Napoletano

Se non ci sono interventi su questa proposta votiamo prima per l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano. Contrari? Astenuti? Adesso votiamo il punto nella sua interezza. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto.

Punto n.6

N.6 - Debito fuori bilancio per pagamento ordinanza n.3363/25017 Tribunale di Trani Giudice dell'esecuzione B.F. B.V.

Presidente Napoletano

Punto numero sei, prego Segretario.

Segretario Generale

Come accennavo precedentemente anche in questo caso c'è un emendamento che porta il valore dell'importo da riconoscere dai 2.458,68 euro a 4.210,16 euro. È il costo della procedura di precetto e dell'atto di pignoramento presso terzi.

Presidente Napoletano

Chi approva l'emendamento alzi la mano? Contrari? Due contrari e un astenuto. Votiamo il punto come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto. Lasciatemi fare almeno gli auguri di buon anno ai coraggiosi consiglieri che sono rimasti in aula per l'approvazione di tutti i punti e soprattutto facciamoli ai nostri concittadini e alla nostra città perché il nuovo anno veramente sia più felice. Mi ricordavano che anche gli Assessori, giustamente, devono essere destinatari dei loro auguri, anzi, doppi perché hanno maggiori responsabilità rispetto ai consiglieri, dulcis in fundo per il Vice Sindaco Avvocato Fata. Buon anno a tutti voi.

Il Presidente Napoletano Francesco

Il Segretario Lazzaro Francesco